

[QSTITOLO]BASKET DILETTANTI [QSTITOLO]

Giacomo Gelati

Bologna

LA TRASMISSIONE del sapere si celebra sempre attraverso le mani. Come il professore che si congratula col neolaureato, o l'allenatore che dà il cinque al suo giocatore, a sancire con un gesto il ricambio generazionale.

Il playmaker Lorenzo Spinosa si inserisce in questo cambiamento, lui che a 21 anni ha fatto fruttare gli insegnamenti ricevuti e, con 13,6 punti di media con la maglia di Castenaso, è il più giovane realizzatore tra i top scorer della C Silver. Una rivelazione, per essere alla sua prima esperienza nella categoria.

«A Castenaso ho trovato un gruppo fantastico e affiatato – racconta il regista bianconero –, con il giusto mix di giocatori giovani ed esperti, da cui posso imparare tanto. Lo staff mi ha dato molta fiducia fin da subito e spero di poterla ricambiare nel migliore dei modi. Nessuno si tira mai indietro e in allenamento c'è una sana competizione tra di noi. Certo, stiamo ancora imparando a conoscerci a vicenda, sia dal punto vista umano, sia tecnico, ma i risultati stanno a poco a poco arrivando».

Nato a Lugo e oggi studente a Bologna, per Spinosa il basket è la ragione d'essere. «Mio padre Carlo è appassionato di basket, mi ha indirizzato lui verso la palla a spicchi. Ho iniziato a giocare a Massa Lombarda, dove abito, per poi intraprendere a 14 anni la mia avventura ad Argenta durata fino all'anno scorso, intervallata da un anno in cui ho giocato all'Andrea Costa Imola negli under 19 eccellenza. L'esperienza ad Argenta è stata fondamentale per crescere umanamente e tecnicamente».

TRA ANALISI matematica e i video degli idoli Nba Curry e Crawford, il ravennate è certo che studio e sport possano coabitare.

«Sto studiando ingegneria meccanica a Bologna e sono al terzo anno. Spero di continuare il più possibile a fare entrambe le cose, conciliando studio e pallacanestro, anche se spesso non è per niente facile».

Con Castenaso, al terzo posto in compagnia di Castelnovo, prossimo avversario di domenica alle 17, un debutto in salita.

«L'inizio di stagione è stato complicato, perché nelle prime due uscite dovevamo sopperire alla mancanza in panchina di coach Cinti, oltre che ad alcuni acciacchi fisici. Abbiamo affrontato Medicina, una delle squadre più attrezzate e complete del campionato e successivamente siamo andati a Granarolo, campo difficile dove non siamo riusciti ad imporci. Forse però, le due sconfitte così nette ci hanno costretti a rimboccarci le maniche e i risultati si sono visti nelle successive gare».

L'APPORTO OFFENSIVO di Spinosa, Trombetti (17,6 di media), Curione (10,8) e Parenti (10), che fanno di Castenaso il quinto attacco del girone (73,9), si può sognare in grande.

«Visti il gruppo e lo staff rivoluzionati, non abbiamo preso in considerazione un vero e proprio obiettivo a inizio stagione, ma ci stiamo impegnando per arrivare a giocare i playoff. Non sarà facile, tante squadre hanno roster competitivi, però siamo qua per giocarcela contro tutti».